

TUA, i provvedimenti e le perplessità. Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il provvedimento amministrativo che definisce i “Servizi Minimi e gli ambiti di traffico del Trasporto Pubblico Locale”. Federconsumatori Abruzzo mostra perplessità in merito alla gestione dell'azienda.

TUA: il Consiglio approva i provvedimenti ma la separazione di gestione non convince.

Il Consiglio regionale riunito ieri in seduta ordinaria ha approvato a maggioranza il provvedimento amministrativo che definisce i “Servizi Minimi e gli ambiti di traffico del Trasporto Pubblico Locale”.

Nel documento sono contenuti i parametri utili alla rimodulazione del trasporto pubblico su gomma tenendo conto della successiva redazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS).

Il provvedimento, inoltre, definisce i Bacini di Mobilità e attua la quantificazione economica dei servizi.

La seduta riprenderà in mattinata.

Federconsumatori Abruzzo

Nel frattempo l'Osservatorio sulla mobilità della Federconsumatori Abruzzo denuncia con una nota che “mancano macchinisti e assumono dirigenti”.

«Da qualche tempo alla TUA (Trasporto Unico Abruzzese) i treni preferiscono sopprimerli, anziché farli circolare. Forse così ci guadagna l'impresa di trasporto, ma è sicuro che i viaggiatori subiscono un grave danno.

Il giorno 30 luglio sono state soppresse 4 corse (treno 102 da Lanciano a San Vito; treno 103 da S. Vito a Lanciano; treno 23929 da Pescara a Termoli e treno 23942 da Termoli a Pescara).

Il giorno 1° agosto sono state soppresse 2 corse (treno 23934 da Lanciano a S. Benedetto; treno 23933 da S. Benedetto a Lanciano).

Il giorno 2 agosto sono state soppresse 6 corse (treno 23926 da Lanciano a S. Benedetto; treno 23927 da S. Benedetto a Lanciano ; treno 102 da Lanciano a S. Vito; treno 103 da S. Vito a Lanciano; treno 23928 da Giulianova a Teramo; treno 23919 da Teramo a Giulianova).

Analoghe soppressioni nei giorni seguenti, fino ad oggi (come ognuno può verificare sullo sito della stessa società TUA).

TUA giustifica le soppressioni con i limiti di velocità a 50 Km/h imposti dall'Agenzia per la sicurezza nel campo dei trasporti ferroviari (ANSF) dopo l'incidente di Corato (Puglia) del 2016 , dove morirono oltre 20 persone.

Forse il limite a 50 Km/h utilizzato per giustificare la soppressione delle corse è solo un alibi. Forse la ragione più vera è nella mancanza di macchinisti.

Da quando alla TUA è stata operata una netta distinzione tra le attività commerciali e le attività di trasporto pubblico locale TPL, vi è stata contestualmente una separazione drastica tra il personale di macchina utilizzato per le due tipologie di attività.

Mentre per la società commerciale è stato assegnato un numero sufficiente di macchinisti, per quanto riguarda il TPL il numero di macchinisti è insufficiente. Con la conseguenza che ogni giorno debbono essere soppressi varie corse perché la società non intende spostare macchinisti da un settore all'altro.

Il danno per i passeggeri è notevole; specialmente per i pendolari.

Forse mancano le risorse per assumere macchinisti, ma allora perché alla stessa TUA vengono assunti tre nuovi Dirigenti?

Quali portaborse bisogna promuovere a tempo ormai scaduto?

Nel Contratto di Servizio sottoscritto tra Regione Abruzzo e TUA, esiste una norma che prevede una sanzione da applicare all'impresa di Trasporto nel caso di soppressioni eccedenti un certo numero. Speriamo che la regione Abruzzo, visto che non riesce ad impedire soppressioni immotivate, sappia almeno applicare le sanzioni concordate nel Contratto di Servizio.

Altrimenti i passeggeri abruzzesi della TUA subirebbero oltre al danno la beffa. I proventi derivanti dalle sanzioni, infatti, non sono nella disponibilità della regione, ma debbono in qualche modo tornare nella disponibilità dei passeggeri che hanno subito i disagi. O come abbonamenti gratuiti, oppure come miglioramento dell'offerta del servizio.

Ma noi della Federconsumatori siamo quasi sicuri: la regione Abruzzo non riuscirà neanche questa volta ad applicare le sanzioni, visto che finora è stata la meno capace tra tutte le regioni italiane ad applicarle.

Alla TUA mancano i macchinisti e vengono perciò soppressi i treni, ma in compenso vengono assunti nuovi Dirigenti. Così il servizio ai cittadini peggiora, e i costi per la collettività aumentano. Meglio di così non poteva fare l'attuale Giunta Regionale.»

